

iPol

PAGINA 2

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE PERSONE NON COLLABORATIVE OSSERVAZIONI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELLA DIA ISTANZA DI ADEGUAMENTO

PAGINA 3

CONCORSO 411 POSTI V. ISPETTORI RICHIESTA AVVIO AL CORSO PER TUTTI GLI IDONEI NON VINCITORI

CRITICITÀ NELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA PER I FUNZIONARI APPARTENENTI AL RUOLO DIRETTIVO AD ESAURIMENTO

SILP

CGIL

INFLAZIONE E SALARI: LA REALTÀ DEI POLIZIOTTI NON È QUELLA DEI PALAZZI

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE PIETRO COLAPIETRO

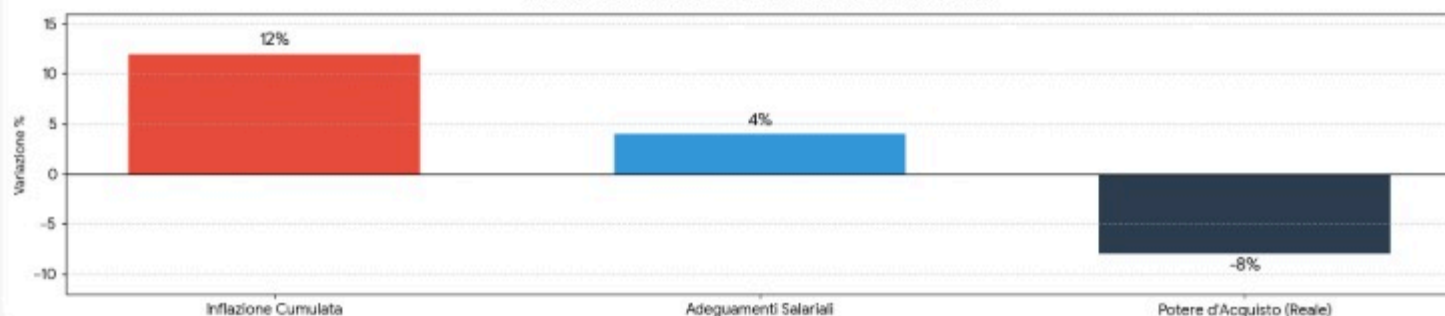
Le parole pronunciate recentemente dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni al Senato richiedono una riflessione che non può restare confinata nelle aule parlamentari, perché fuori da quei palazzi c'è una realtà fatta di scontrini della spesa, bollette e mutui che non fanno sconti a nessuno, tantomeno a chi veste una divisa. Sentir parlare di salari aumentati e di un'inflazione che non dipenderebbe dalle scelte di governo stride violentemente con i numeri che noi, come Silp Cgil, maneggiamo ogni giorno.

La realtà è certificata dall'Istat, non dai comunicati stampa: **negli ultimi anni i salari reali nel nostro Paese hanno subito un crollo verticale, perdendo circa l'8% del loro potere d'acquisto.** È un dato drammatico che fotografa perfettamente il divario tra gli aumenti contrattuali proposti - compresi quelli che riguardano le donne e gli uomini della Polizia di Stato - e il costo della vita che è letteralmente esplosivo.

Quando il governo rivendica sforzi economici per il rinnovo del contratto, dimentica di dire che quelle cifre, se rapportate all'inflazione reale, rappresentano una regressione.

Siamo di fronte a un paradosso: si annunciano aumenti che sono già stati ampiamente erosi prima ancora di arrivare nelle tasche dei poliziotti.

Divario tra Inflazione e Salari (Dati SILP CGIL / ISTAT)



Un aumento nominale che non copre nemmeno la metà della perdita del potere d'acquisto non è un investimento, è una gestione dell'impoverimento. Dire che le tasse non c'entrano o che la colpa è sempre altrove non serve a riempire il carrello della spesa di un assistente capo o di un vice ispettore che deve mantenere una famiglia, magari in una città lontana da casa.

Le chiacchiere della politica si scontrano con la matematica. **Se l'inflazione corre al triplo della velocità degli adeguamenti salariali, il risultato è che i poliziotti italiani oggi sono più poveri rispetto a tre anni fa.**

Come sindacato non possiamo accettare una narrazione che dipinge un Paese che non esiste, mentre chi garantisce la sicurezza dei cittadini vede scivolare la propria dignità economica verso il basso. Serve un'inversione di tendenza reale: meno slogan sulla sicurezza e più risorse vere per chi la sicurezza la produce ogni giorno in strada. Il tempo delle pacche sulle spalle è finito. Per noi da tempo.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE PERSONE NON COLLABORATIVE OSSERVAZIONI

Linee guida per la gestione delle persone non collaborative



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. nr.64/2026

Roma, 13 maggio 2026

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Linee guida per la gestione delle persone non collaborative - osservazioni

Dopo un'attenta lettura del documento dal titolo "Linee guida persone non collaborative" proposto dall'amministrazione quale strumento di supporto "per affrontare in modo consapevole l'approccio alle persone non collaborative" (citiamo testualmente), riteniamo necessario condividere alcuni spunti riflessivi in materia ed esprimere il nostro rammarico per il modo in cui il tema è stato trattato.

Appare evidente come l'approccio di analisi abbia uno spettro di osservazione prettamente giuridico-operativo, assolutamente non sistemico ed escludente di tutte quelle nozioni base necessarie a riconoscere lo status della persona non collaborativa.

Il documento è completamente lacunoso rispetto a tutte quelle informazioni atte al riconoscimento ed alla distinzione delle condizioni di salute mentale, dai comportamenti guidati da crisi ad alto rischio e l'ulteriore distinzione tra comportamenti guidati dalla crisi e condotta criminale intenzionale.

Riteniamo essenziali competenze che aiutino a riconoscere i disturbi e i sintomi riferiti al disagio mentale quali fattori di rischio che possono contribuire all'escalation o al danno auto-diretto. L'esperienza operativa mostra infatti come nella maggior parte dei casi gli operatori e le operatrici non si trovano davanti a condotte criminali intenzionali, bensì ad azioni guidate da crisi la cui genesi è assolutamente eterogenea e legata a molti fattori ambientali o di status. Un linguaggio disorganizzato o una scarsa connessione con la realtà, per esempio, possono dipendere non necessariamente da abuso di sostanze. Avere basi conoscitive in materia favoriscono azioni di de-escalation che facilitano l'intervento anche da un punto di vista operativo nella salvaguardia della sicurezza sia della persona non collaborante ma anche degli e delle operatrici intervenute.

Proponiamo si possa procedere all'implementazione del documento, anche in collaborazione con il personale psicologo della polizia di Stato, al fine di favorire la consapevolezza di ulteriori risorse, tracciando linee attuative interconnesse e dinamiche che seguano quel continuum tipico degli interventi caratterizzati dalla gestione di persone non collaborative.

In attesa di positivi riscontri,

si porgono distinti saluti,

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silpcgil.it

1/1

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELLA DIA ISTANZA DI ADEGUAMENTO



BISOGNA ADEGUARE IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELLA DIA - POLIZIA DI STATO



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. 61/P/2026

Roma, 11 maggio 2026

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Trattamento Economico Accessorio del personale della DIA
Istanza di adeguamento.

Questa O.S. intende sottoporre all'attenzione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza una questione che non può essere ulteriormente elusa: l'adeguamento del trattamento economico accessorio riconosciuto al personale della Direzione Investigativa Antimafia.

Da oltre un decennio il trattamento economico accessorio del personale della DIA è rimasto pressoché immutato mentre il costo della vita ne erodeva progressivamente il valore reale, trasformando quello che doveva essere un riconoscimento concreto in una cifra sempre più distante dalla realtà di chi la percepisce (per le qualifiche intermedie oscilla tra i 270 e i 340 euro lordi).

Una cifra che stride con la natura stessa di quella indennità, nata non come voce stipendiale ordinaria ma come corrispettivo di una condizione di esclusività che lo Stato ha voluto e imposto fin dall'istituzione della DIA — art. 4, comma 4, del d.l. 29 ottobre 1991, n. 345, convertito dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410 — riconoscendo sin dall'origine che le funzioni di quella struttura sono incompatibili con qualsiasi altra attività e richiedono una dedizione e una riservatezza che non si improvvisano.

A questo si aggiunge ciò che nessuna norma riesce a misurare: l'abnegazione di chi, anche lontano dal servizio, continua a fare i conti con una condizione di esposizione che coinvolge la propria famiglia e la propria vita quotidiana. La pericolosità degli obiettivi investigativi e la necessità di tutelare la propria incolumità e quella dei familiari condizionano le scelte di quegli operatori in modo strutturale e permanente — una condizione che lo Stato conosce e che non può continuare a ignorare sul piano del riconoscimento economico.

Confidiamo che, alla luce di quanto rappresentato, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza sappia cogliere la reale portata di una condizione che riguarda chi ogni giorno svolge, in esposizione permanente, un compito che lo Stato stesso ha definito di particolare rilevanza per la sicurezza dello Stato — e che la sensibilità istituzionale si misuri, come sempre, dai fatti.

Cordiali Saluti

Il Segretario Nazionale
Maurizio CESARETTI

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silpcgil.it

1/1

CONCORSO 411 POSTI V. ISPETTORI RICHIESTA AVVIO AL CORSO PER TUTTI GLI IDONEI NON VINCITORI



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 63/P/2026

Roma, 12 maggio 2026

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato, richiesta avvio al corso di formazione di tutti gli idonei non vincitori: una scelta di cuore e di testa!

Per una struttura complessa dello Stato, qual è la Polizia di Stato, la dotazione organica e la sua totale copertura rivestono un'importanza fondamentale per l'ottimale funzionamento di tutte le sue articolazioni.

A codesto Dipartimento sono demandati: compiti di gestione e organizzazione della Polizia di Stato, chiamata a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ovvero ad assicurare le attività di polizia tese al soccorso pubblico, alla prevenzione e repressione dei reati, al controllo del territorio, alle indagini giudiziarie.

Scelte gestionali poco "lungimiranti" - condizionate anche da economie di spesa dettate dal Governo - hanno "imprigionato" la Polizia di Stato in una condizione di affanno perenne sotto il profilo delle effettive dotazioni del personale, segnatamente per i ruoli intermedi: ruolo degli Ispettori e ruolo dei Sovrintendenti.

Nel ruolo degli Ispettori, leggendo i dati forniti da codesto Dipartimento nella relazione illustrativa relativa al decreto-legge 24 febbraio 2025, n. 23 - convertito in legge 24 aprile 2025, n. 54, recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'Interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale» - viene fotografato un ammanco di organico di quasi 8000 unità, pari a un terzo della dotazione organica della Polizia di Stato.

Carenze che non si riescono a colmare con le ordinarie procedure concorsuali, ancorché semplificate, da prima del cosiddetto Riordino delle carriere (anno 2017).

È evidente che per colmare questo vuoto di personale necessiti una significativa immissione straordinaria di operatori nel ruolo degli Ispettori, capace di assicurare una permanenza nel ruolo più lunga nel tempo.

E quale migliore soluzione alla criticità sopra evidenziata se non quella dell'immissione nel ruolo in argomento degli idonei non vincitori del concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore (indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 4 aprile 2024), pari a circa 2.500 unità!

Senza dimenticare che nel corso degli anni l'Amministrazione, per i concorsi interni a tutti ed esami per Vice Ispettore, ha sempre attuato la politica dello scorrimento delle diverse graduatorie.

L'immissione nel ruolo di questi colleghi sarebbe una mirabile scelta di cuore e di testa!

Una scelta di testa in quanto si tratta di operatori con età non avanzata, che nel breve periodo potrebbero essere già operativi nelle diverse articolazioni della Polizia di Stato, dovendo frequentare solo il corso di formazione, senza ulteriori oneri determinati da procedure concorsuali ex novo. Una scelta che risponderebbe appieno ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza propri della Pubblica Amministrazione.

Una scelta di cuore perché parliamo di colleghi a cui va tutto il nostro apprezzamento, e vogliamo credere anche dell'Amministrazione, perché, non venendo meno ai propri doveri istituzionali, sono stati capaci di superare tutte le prove d'esame, dimostrando di avere tutti i requisiti per ricoprire la qualifica di Vice Ispettore.

Ai colleghi diciamo: bravi!

Tale merito riteniamo vado doverosamente riconosciuto - oggi - in maniera fattiva dall'Amministrazione e dal Governo, attraverso il reperimento delle risorse necessarie per la loro immissione in ruolo.

In tale senso, l'impegno assunto dall'Amministrazione con le OO.SS. nell'incontro del 28 gennaio u.s., in ordine allo scorrimento della graduatoria del concorso de quo di circa 535 posti (in aggiunta alla devoluzione dei posti recentemente attuata), riteniamo bisogna andare oltre ovvero all'ampliamento dello scorrimento con l'avvio al corso di formazione di tutti gli idonei non vincitori, individuando in tempi brevi il veicolo normativo appropriato.

Siamo fortemente convinti che questa sia la scelta giusta per una Polizia di Stato più efficiente, capace di rispondere al meglio alle istanze interne dei suoi appartenenti e di garantire il miglior servizio ai cittadini.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

*Il SEGRETARIO NAZIONALE
Maurizio RONELLI*

CRITICITÀ NELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA PER I FUNZIONARI APPARTENENTI AL RUOLO DIRETTIVO AD ESAURIMENTO



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 65/P/2026

Roma, 12 maggio 2026

*Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Vittorio Pisani
Ministro dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Roma*

OGGETTO: Criticità nella progressione di carriera per i Funzionari appartenenti al Ruolo Direttivo ad esaurimento.

Signor Capo della Polizia,

Il Silp CGIL intende sottoporre alla Sua attenzione la mancata previsione di una qualsivoglia speranza di progressione di carriera per i Funzionari appartenenti al Ruolo Direttivo ad esaurimento (oggi Commissari Capo da svariati anni).

Il D.Lgs 95/2017 in tema di revisione dei ruoli della Polizia di Stato ha disciplinato, in via transitoria, l'accesso mediante procedura concorsuale dei Sostituti Commissari Coordinatori al predetto ruolo, normandone la progressione per scrutinio fino alla qualifica di Commissario Capo.

Parallelamente il Decreto di riordino ha previsto a regime l'accesso al ruolo Direttivo, mediante concorso interno, prevedendo però anche la possibilità di progressione fino alla prima qualifica del Ruolo Dirigenziale (Vice Questore Aggiunto) mediante concorso riservato, nell'ambito del 20% dei posti disponibili per ciascun scrutinio previsto per gli appartenenti alla carriera dei Funzionari a sviluppo Dirigenziale.

Orbene, è facile ipotizzare che nell'ormai lontano 2017, considerata la notevole esperienza maturata, quindi l'età media, della platea dei Sostituti Commissari Coordinatori che avrebbero avuto accesso, secondo la disciplina transitoria, al ruolo dei Funzionari Direttivi (ad esaurimento) non risultava facile né agevole prevedere che all'interito del citato ruolo, nonostante gli innumerevoli pensionamenti per raggiunti limiti di età, ad oggi sarebbero ancora stati presenti un cospicuo numero di Funzionari, alcuni dei quali rimarcano in attività di servizio ancora per oltre 6 lunghi anni, raggiungendo un tempo di permanenza complessivo nel ruolo superiore ai 14 anni e nella qualifica di Commissario Capo di circa 11.

Ateso che a regime la possibilità di partecipare al concorso e successivo corso per Vice Questore Aggiunto è riservata ai Commissari Capo Direttivi (provenienti dal concorso interno), in possesso del richiesto titolo di studio, che abbiano maturato 6 anni di anzianità nella qualifica, riteniamo doveroso sottoporre alla Sua attenzione l'evidente disparità di trattamento determinata dalla mancata previsione di analoga possibilità in regime transitorio.

In considerazione del fatto che il primo concorso interno per Funzionari Direttivi è ancora in fase di svolgimento, significando che per i prossimi 8/10 anni circa non ci saranno Commissari Capo con il requisito di anzianità richiesto per la partecipazione al concorso, Le chiediamo di voler prevedere, in via transitoria, una procedura ad hoc che possa consentire ai Funzionari del ruolo Direttivo ad esaurimento di poter avere accesso, mediante scrutinio o concorso, alla prima qualifica del ruolo Dirigenziale attesa, peraltro, la carenza organica nella prima qualifica del ruolo Dirigenziale.

Appare superfluo sottolineare che la maggioranza dei Commissari Capo del ruolo Direttivo ad esaurimento è in possesso del titolo di studio richiesto (laurea magistrale in giurisprudenza o equiparate) e che ad oggi molti di loro svolgono mansioni superiori (quindi da Dirigenti) assicurando con un'esperienza ultra trentennale un importantissimo contributo, un apporto qualitativo nell'assolvimento dei precisi compiti istituzionali tanto in termini di professionalità che di impegno e senso del dovere.

La possibilità di una progressione in costanza di attività di servizio, e non il giorno successivo alla data di collocamento in quiescenza come previsto, sarebbe fortemente auspicabile e rappresenterebbe un giusto riconoscimento, una gratificazione che contribuirebbe al meritato coronamento di un'ambizione professionale al termine di una lunga carriera.

Certi dell'attenzione che la S.V. vorrà dedicare alla problematica evidenziata, anche nell'ottica della massima valorizzazione delle risorse umane, ci rendiamo disponibili ad un confronto costruttivo dal quale possa scaturire la rimozione di quella che riteniamo una grave ed inaccettabile disparità di trattamento che rischia di mortificare numerosissimi Funzionari della Polizia di Stato.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere i distinti saluti.

*Il SEGRETARIO GENERALE
Piero COLAPIETRO*

Pil of

CORSI DI PREPARAZIONE AI CONCORSI

ISTITUTO CAPPELLARI HA ORGANIZZATO CORSI DI PREPARAZIONE AI
GRANDI CONCORSI IN POLIZIA DEL 2026 E 2027:

ALLIEVI AGENTI

CHI SIAMO

Istituto Cappellari è un centro di formazione fondato nel 1908, **partner di SILP CGIL**, specializzato nella preparazione ai concorsi pubblici e ai concorsi della Polizia di Stato.

COMMISSARI

COSA COMPREDONO I CORSI

I nostri percorsi si basano su un **collaudato metodo didattico**. All'interno dei corsi troverai:

- Videolezioni sempre disponibili
- Versione audio scaricabile
- Slide schematiche
- Questionari di esercitazione
- Simulatore quiz
- Tracce di temi e Webinar live (per i commissari)
- Tecniche di memorizzazione della banca dati per Allievi e Commissari

VICE ISPETTORI

LA CONVENZIONE

20%

20 % di sconto per gli iscritti al Sindacato **SILP CGIL**, i loro familiari e i familiari dei pensionati. Lo sconto si applica anche su tutti i corsi di preparazione per i concorsi a carattere amministrativo, Carabinieri, Polizia Penitenziaria, Forze Armate, ecc.



☎ 0532.240404 interno 2
✉ concorsi@istitutocappellari.it
☎ 329.0084795
🌐 istitutocappellariconcorsi.it

<https://www.istitutocappellariconcorsi.it/landingpage/polizia-silp/>

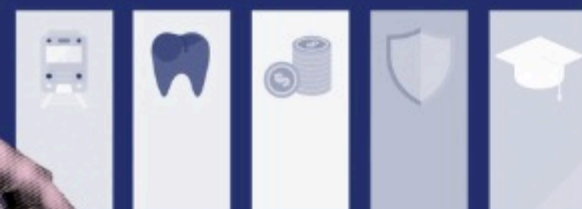
iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

**BOR
ZAC**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro, 78
00185 - Roma
Tel. 06 4927111



**SUL NOSTRO SITO
LE NUOVE E RINNOVATE
CONVENZIONI 2025/2026**